

# Corriere di San Severo

**TOYOTA**

**Aquilano Motori**  
FOGGIA - SAN SEVERO

www.aquilanomotori.it

**COMPUTERSTORE**  
TECHNOLOGY AND SERVICE

**TOYOTA**

**Aquilano Motori**  
FOGGIA - SAN SEVERO

www.aquilanomotori.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. inferiore al 45%  
Direttore: VITO NACCI - e-mail: vito.nacci@tiscalinet.it • Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI - SAN SEVERO - <http://www.dotoli.it/corriere>

## Bilancio Comunale 2004 limitatamente alle "USCITE"

# I PIGMEI DEL MUNICIPIO

Chiudiamo il discorso, aperto nel numero 827, in merito al bilancio comunale, di cui abbiamo fatto, questa volta, un esame approfondito, che ha aumentato e non eliminato i buchi neri e le perplessità che esulano dagli aspetti formali e terminologici, ma investono, per quanto riguarda le uscite, non poche imputazioni, a prescindere, inoltre, dalla ben costruita parità con le entrate, quantificata in 71.470.934,58 di euro.

A quest'ultimo riguardo, occorre manifestare una seria riserva, che trasferiamo, perché esorbita dal nostro compito di informazione oggettiva, ai signori Consiglieri di minoranza, in merito alle poste sia delle entrate sia delle uscite, previste definitivamente per l'esercizio in corso, in uno alle corrispondenti variazioni in aumento ed in diminuzione, le cui singole imputazioni quantitative devono essere documentalmente controllate e motivate, titolo per titolo, categoria per categoria, nelle Entrate; titolo per titolo, funzione per funzione e servizio per servizio, nelle Uscite.

Nel conto riepilogativo delle Entrate, per necessaria trasparenza pubblica, sarebbe stato opportuno indicare la ragione della partita di giro di 859.294,73 euro, imputata all'esercizio in corso e in diminuzione dello stesso, nonché, nelle uscite, la Funzione, alla quale è stato accreditato l'avanzo di amministrazione di 1.553.913,66 euro (pag. 7).

Le Uscite sono registrate in 4 Titoli, dei quali il 1° ed il 2° sono divisi in 12 Funzioni rispettive ed il 3° e il 4° espongono una sola funzione.

Nell'ambito delle Fun-

zioni del Titolo I (spese correnti) e 2 (spese in conto capitale) compare la voce prestazioni di servizi nella pleonastica classificazione per Servizi.

**A che cosa si riferiscono i fatti addebiti aggiuntivi a quelli del personale?**

Se riguardano prestazioni rese da terzi al Comune, al pari dell'uti-

lizzo di beni di terzi, è opportuno che i cittadini siano a conoscenza dell'oggetto e dei creditori, per tali titoli, del Comune.

Ci riferiamo specificamente ai Servizi 0101 - 0102 - 0104 - 0106 - 0108 - 0301 - 0401 - 0402 - 0403 - 0405 - 0502 - 0602 - 0801 - 0802 - 0904 - 0905 - 1001 - 1004 - 1005

- 1107, in ordine ai quali è anche legittimo conoscere le modalità procedurali per l'aggiudicazione delle prestazioni a terzi e dell'uso di beni di terzi.

Quanto al trasferimento di 316.120,26 euro, elevato a 518.006,27 euro, è possi-

bile sapere l'origine e la destinazione di tale spesa, in calce al Servizio 0803 ?

La stessa domanda vale per gli addebiti, in conto interessi passivi ed oneri fiscali imputati ai Servizi di correlativo riferimento ; a

cont. a pag. 2

## GLI ORFANI DELL'EX SINDACO



IL MURO DEL RIMPIANTO

### Medicine

#### 1 SEMPRE PIU' CARE

I prezzi di vendita e quindi i margini di utile sui medicinali in Italia sono dal 20 all'80 per cento superiori a quelli degli altri Paesi europei. Coloro che hanno voluto l'Unione europea, se ne sono accorti?

### Medicine

#### 2 LIBERA CIRCOLAZIONE

I vaccini antinfluenzali, il latte per i neonati, e chissà quanti altri prodotti, costano molto di più che negli altri Stati europei. Qualcuno sa spiegare perché non è possibile vendere questi prodotti esteri in Italia? A cosa serve la libera circolazione nei paesi comunitari?

### Con l'Azione Cattolica a Loreto

#### CI VERGOGNIAMO FORSE DEL VANGELO?

I cristiani sono pellegrini del mondo

Ci si può vergognare del Vangelo conoscendolo, sia esteriormente, ma non prendendolo sul serio nella propria vita. Ci si può anche vergognare del vangelo sforzandosi di viverlo in qualche settore della vita, ma poi lasciando che in molti altri settori dominino giudizi mondani, modi di agire e di pensare che obbediscono agli idoli correnti. Eppure questa Parola ci scuote sempre tra le pieghe della vita. Perché i cristiani sono "pellegrini del mondo".

### 2 novembre, commemorazione dei Defunti

#### CITTADINI IN MESTIZIA, FIORAI IN LETIZIA

In grande letizia solo i fiorai: un lilium 2 euro, un gladiolo 1 euro e così via

Non commemoro i defunti il 2 novembre e solo una volta l'anno; e non sono neppure un assiduo visitatore del nostro bel Cimitero. Lo ripeto, a forza di andarci si rischia per rimanerci. Ma i defunti li ricordo ogni sera con quella preghiera che la mamma mi recitava sin dai primi anni di vita. E continuo a credere che una preghiera, un ricordo, contino di più di quanto conti una rosa, un crisantemo. E' vero, il gesto gentile del fiore o del lumino è una espressione di una tenerezza e di un rimpianto che resistono al tempo. Abbiamo adempiuto alle cerimonie di rito e lì, nel camposanto, abbiamo ritrovato parenti ed amici, conversato con loro con animo mesto e sincero, rievocando trascorsi festosi, sbornie e amori avventurosi o tragedie cristianamente accettate.

In letizia, in quel giorno, solo i fiorai. Le loro borse, sempre più capienti, hanno fatto il pieno. Più che l'insegnamento di Gesù hanno seguito quello di Matteo l'apostolo gabelliere che esigeva tasse sempre più esose. I fiorai, in questa mesta ricorrenza, hanno messo in pratica tutta la loro avidità,

offrendo al pubblico prezzi da capogiro: per un solo lilium 2 euro, un gladiolo 1 euro, una rosa....

Trionfa lo scandalo dei prezzi in orbita e trionfa anche la credenza alle streghe che volano su una scopa e non sanno che finiranno sui roghi.

### PER UNA CITTÀ MIGLIORE

#### LE BARUFFE SANSEVERESI

Ciro Garfalo a pag. 2

Non sbagliò Richard Nixon, nel gennaio 1970, allorché proclamò la perdita dell'Italia alla causa della libertà e della democrazia

## IL MUCCHIO SELVAGGIO

Questa è l'Italia dei Cossutta, Bertinotti, Fassino, D'Alema, Rutelli, Castagnetti, Rosy Bindi, Pecoraro Scanio, Borselli, Intini, Del Turco, Bersani, Fini, De Mita, Folini, Casini, Bossi, Bobo Craxi ed altri, senza una professione, se non quella di vendere chiacchiere, per vivere da nababbi, grazie ad un popolo, che ha una sola aspirazione: essere mantenuto a qualsiasi costo, anche a costo della fame e della miseria dei suoi immediati discendenti, come accadrà.

Elvio Tamburro

pag. 5 e 6

## Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e Fax 0882.331363  
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

### Piazza del Potere

## UN GARAGE ALL'APERTO?



Emanuele, la via Santa Lucia e via Daunia?

Ai poveri pedoni non rimane che sperare...sperare...sperare, anche se un noto proverbio recita: chi di speranza vive, disperato muore....

S.D.C.

Come già evidenziato da una nota apparsa sul numero scorso del nostro giornale, si può ben confermare che Piazza Municipio, ormai è diventato un garage all'aperto, dove non si paga neppure il parcheggio. Tutto è permesso, per non parlare di tutte le altre strade del centro storico.

L'isola pedonale nella nostra città rimarrà ancora un sogno?????

Quando questa nostra nuova amministrazione ci farà dono di una viabilità normale e non caotica, col pieno rispetto della segnaletica che inutilmente abbonda (chissà perché) nel nostro centro storico?

A Manfredonia l'intero corso Manfredi è severamente (e veramente) vietato al traffico automobilistico, così come a Foggia un bel tratto di corso Vittorio Emanuele.

E qui a San Severo quando ci libereremo dallo sconcio delle macchine in sosta (bisognerebbe chiedere ai proprietari delle auto se posseggono un garage o usufruiscono della sosta perenne sul suolo pubblico) e in transito continuo la via Recca e Soccorso, la via Matteo Fraccacreta e Vittorio

### Guardia di Finanza

#### IL CAPITANO MILETI NUOVO COMANDANTE

A succedere al capitano Lacarbonara, è stato chiamato il capitano Domenico Mileti, brillante ufficiale che si è particolarmente distinto in diverse delicate operazioni. Il nostro Michele Princigallo, redattore di Tele Radio San Severo, non appena il nuovo Comandante si è insediato, lo ha intervistato e grazie alle riprese di Franco Busini, i cittadini conoscono già il volto simpatico e sorridente del nuovo responsabile la Guardia di Finanza. Il capitano Mileti proviene dalla Compagnia di Ancona, dove ha svolto il servizio di Polizia Tributaria. Al capitano Lacarbonara il grazie della nostra città per l'opera svolta e un cordiale e sincero benvenuto al capitano Mileti.



# PER UNA CITTÀ MIGLIORE

Ciro Garofalo

## LE BARUFFE SANSEVERESI

Egregio Ingegnere, hai letto i manifesti murali con i quali, da qualche mese, i vari gruppi politici si scambiano vicendevolmente accuse di inettitudine e di irresponsabilità, accompagnate finanche da epiteti volgari ed ingiuriosi?

Era da prevedersi che le coalizioni si sarebbero scambiate i ruoli, come è ovvio che accada nei casi di ribaltamento politico; cosicché, la ex maggioranza, a suo tempo bombardata dalle critiche della controparte, oggi, scesa al ruolo di minoranza, si prende la rivincita.

Ma è solo questo il punto? No, perché qui giocano la misura e la qualità delle azioni oppostive, che, a quanto pare, hanno raggiunto livelli infimi.

Ti saluto.

Un tuo assiduo lettore

Caro amico lettore, sappiamo bene che la maggioranza e la minoranza sono coalizioni che la pensano diversamente sulla gestione della cosa pubblica, sulle scelte prioritarie e sulle soluzioni da adottare. Sicché, nessuno deve meravigliarsi dei contrasti che, da sempre, dividono le due parti e del ruolo istituzionale di critica che la minoranza ha nei confronti della maggioranza.

Parliamo di cose concrete. Sono trascorsi già alcuni mesi dell'attuale gestione e fatto un sia pur larvato tentativo per risolverlo. Ogni spazio cittadino, anche il più angusto, è letteralmente intasato da automezzi, in sosta e circolanti, in un caos indicibile che penalizza e mette in serio pericolo soprattutto il transito pedonale. Senza contare i danni pagati dal Comune agli automezzi danneggiati per le disastrose condizioni delle strade (vedi interrogazione al sindaco del consigliere Damone).

Nessuno si è interessato della grave situazione di quella landa di estrema periferia denominata eufemisticamente "Città giardino", i cui abitanti continuano a denunciare, inutilmente, lo stato di abbandono e di disordine in cui versa l'insediamento. Questo giornale ha da tempo puntato il dito, senza alcun risultato concreto, sulle gravi inadempienze dell'amministrazione, del consorzio, delle imprese, degli organi comunali preposti alla dirigenza, alla sor-

diatriba insorta sulla situazione di cassa lasciata dal centro destra, in ordine alla quale i sanseveresi, sconcertati, non riescono a capirci nulla. "Cari cittadini, la verità vera è che avete ereditato da noi circa 7 miliardi di vecchie lire e tutto il resto è noia", dice il goliardico Giuliani. "Non è vero niente", contestano gli altri, "perché, a fronte di quei 7 miliardi, ve ne sono 12 di debiti da pagare".

Racconta una barzelletta: un giorno un nipotino ha chiesto al nonno facoltoso: "Nonno, perché non chiudi gli occhi?". "E perché dovrei farlo?" "Perché la mamma dice sempre che quando il nonno chiuderà gli occhi diventeremo ricchi!". Ebbene il sindaco Giuliani, detto da noi 'Don Fefè, ha chiuso gli occhi, ma, a quel che sembra, ha lasciato noi cittadini in costume adamitico (invece, dei suoi presunti affarioni parla abbondantemente la stampa locale di questa settimana).

No, cari amici di destra e di sinistra, non è questo il modo di adempiere ai vostri ruoli istituzionali, giacché non è con queste scaramucce da quattro soldi che si affrontano e risolvono i problemi seri della collettività.

Parliamo di cose concrete.

Parliamo di cose concrete. Sono trascorsi già alcuni mesi dell'attuale gestione e fatto un sia pur larvato tentativo per risolverlo. Ogni spazio cittadino, anche il più angusto, è letteralmente intasato da automezzi, in sosta e circolanti, in un caos indicibile che penalizza e mette in serio pericolo soprattutto il transito pedonale. Senza contare i danni pagati dal Comune agli automezzi danneggiati per le disastrose condizioni delle strade (vedi interrogazione al sindaco del consigliere Damone).

Nessuno si è interessato della grave situazione di quella landa di estrema periferia denominata eufemisticamente "Città giardino", i cui abitanti continuano a denunciare, inutilmente, lo stato di abbandono e di disordine in cui versa l'insediamento. Questo giornale ha da tempo puntato il dito, senza alcun risultato concreto, sulle gravi inadempienze dell'amministrazione, del consorzio, delle imprese, degli organi comunali preposti alla dirigenza, alla sor-

vegianza ed alla repressione, che rendono invivibile quel quartiere **di nuovo impianto e che richiederebbero una urgente ed approfondita indagine mirata all'accertamento delle responsabilità ad ogni livello**

Nessuno che abbia parlato della riapprovazione del P.I.P. di via Foggia, che può essere operata subito, indipendentemente dalla sorte del piano regolatore, al fine di mettere a disposizione degli operatori nuove aree per gli insediamenti produttivi, senza ricorrere agli interventi sparsi, tanto privilegiati dalla passata amministrazione.

Pochi sanno che il P.I.P., in quanto decaduto, ha perso il carattere di pubblica utilità, per cui è privo di efficacia espropriativa delle aree. Tuttavia, esso è ancora in vigore come piano urbanistico di dettaglio, per cui consente l'utilizzazione dei suoli nel rispetto delle norme di attuazione e con l'obbligo di provvedere alle infrastrutture primarie. Gli insediamenti produttivi, sorti per volontà del centro destra, senza un programma urbanistico, senza standard e non si sa con quante e quali infrastrutture, sono venuti in essere sulla base di leggi regionali ad hoc, e sono stati sparsi a pioggia sul territorio comunale. Sennonché, la loro realizzazione è potuta avvenire solo perché il Comune, e, in particolare, i responsabili del settore, hanno, di volta in volta, attestato che le aree del P.I.P. erano "giuridicamente inefficaci" con le seguenti motivazioni: a) il piano era decaduto per decorrenza del termine di validità (ma ciò non vietava la utilizzazione delle aree da parte dei privati); b) era in corso un giudizio avviato davanti al TAR dai proprietari di alcune aree del PIP (giudizio che riguardava quelle aree e non le altre); c) le opere di urbanizzazione del P.I.P. non risultavano incluse nel programma triennale comunale delle opere pubbliche (il che non escludeva, però, che i privati potessero attuare le urbanizzazioni per proprio conto).

Sicché, anche su questa **facenda occorrerebbe far luce attraverso approfondite indagini per l'accertamento di eventuali responsabilità, le quali, se effettivamente appurate, sarebbero di grossa portata.**

Il centro sinistra non ha accolto l'invito del 15 settembre scorso di questo Giornale di rendere noti ai cittadini gli stipendi, gli emolumenti e tutte le altre prebende e privilegi di cui godono il sindaco, gli assessori, i consiglieri e tutti gli alti dignitari della macchina amministrativa. Si tratta di un silenzio inspiegabile, che fa a cazzotti con la trasparenza voluta dalle norme vigenti e promessa nella fase elettorale. Solo oggi, a seguito delle ultime vicende, apprendiamo dalla stampa di stipendi dell'ordine di 20 milioni di lire per i manager e di 5 milioni per i dirigenti, oltre ad altri introiti e privilegi. Ma noi cittadini vorremmo sapere molto ma molto di più, non per fare i conti in tasca ai beneficiati, bensì per valutare se l'opera da essi svolta valga o meno il pozzo di soldi che spendiamo per tenerli nei loro posti.

**Se la richiesta dei cittadini è legittima e se l'amministrazione continua a tacere, non sarebbe quanto mai necessario l'intervento del Prefetto e delle altre autorità preposte? Intervento che sollecitiamo esplicitamente.**

Amici di destra e di sinistra, questi sono alcuni degli argomenti seri su cui discutere. Volendo, invece, perseverare sulla via intrapresa, potrete accapigliarvi sul ripristino della tramvia Torremaggiore-San Severo o sulle modalità organizzative della festa di "Sant' Martin".

A voi la scelta!

### DALLA PRIMA

## I PIGMEI DEL MUNICIPIO

quale titolo sono stati pagati ed a quale Istituto di Credito?

Per quanto concerne le Spese, in conto Capitale, nel cui ambito sono state incluse anche quelle per l'acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche e per incarichi professionali esterni, utile sarebbe per la cittadinanza conoscere gli uffici, nei quali i primi siano stati collocati ed i nomi dei secondi, in uno agli importi a ciascuno pagati.

Non c'è traccia di fondo

### Centrale termoelettrica

## PREVALGA IL BUON SENSO

Carlo Fraccacreta

Caro Vito, premesso che la forte campagna degli oppositori alla centrale termoelettrica - tutte persone degne, oneste e sinceramente convinte che mi hanno influenzato - mi induce a schierarmi con loro, pronto e disponibile a sottoscrivere ogni appello o referendum contrari, mi sorge tuttavia un dubbio di natura razionalistica, che mi fa porre la seguente domanda: perché, sia dai detrattori che dai sostenitori non si è mai pubblicata una bella carta d'Italia contrassegnata dalle ubicazioni di tutte le centrali termoelettriche (saranno centinaia?) esistenti?

E, di conseguenza, non si sono mai intervistati sindaci, amministratori, oppositori delle locali amministrazioni e cittadini abitanti nelle zone circostanti alle centrali?

Le loro risposte, alla luce di conseguenze pluriennali, avrebbero dato validissimi argomenti sia ai pro che ai contro. Invece si è perseguito a dirne bene o male, senza obbiettivi argomenti in proposito.

Quindi noi cittadini siamo costretti a convincerci in base a pure chiacchiere, senza argomenti probatori.

Per concludere, sono convinto che la centrale, buona o cattiva che sia, la avremo, perché troppi sono gli inte-

ressi e gli impegni assunti dalla precedente amministrazione comunale. Inoltre, il Governo centrale, spinge, perché l'Italia è fortemente debitrice di energia acquistata all'estero,

spesso ai nostri confini, analogamente alle centrali nucleari, laddove gli eventuali possibili disastri coinvolgerebbero anche noi.

Ma questo è un altro argomento.

### Istituto Tecnico Commerciale "Fraccacreta"

## LA SCUOLA PER LO SVILUPPO

ANTONIO DEMAIO\*



### PROGETTO OPERATIVO NAZIONALE

La nota di questo numero è dedicata alla pubblicazione di percorsi formativi che il "Fraccacreta" ha avuto autorizzati per il 2004 e finanziati con il Fondo Sociale Europeo all'interno del Piano Operativo Nazionale "La Scuola per lo sviluppo".

Il Piano Operativo Nazionale (PON) è uno strumento di politica europea finalizzato al sostegno dell'innovazione del sistema scolastico al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno.

La tabella che segue sintetizza le caratteristiche essenziali dei progetti.

Misura	Azione	Codice	Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
1	1.1a	520	www.alumni.it	Allievi dell'istituto	50 ore	Acquisire le competenze informatiche di base ai fini del conseguimento della patente europea
1	1.2	208	Tour operator	Allievi delle classi terze e quarte dell'indirizzo ITER	120 ore	Acquisire competenze relazionali e organizzative. Conoscere vari tipi di aziende turistiche anche nel loro rapporto con l'ambiente e le politiche sociali del territorio
1	1.2	209	Marketing strategico e bancario	Allievi delle classi terze e quarte degli indirizzi IGEA e MERCURIO	120 ore	Acquisire saperi tecnico-professionali nel settore specifico delle transazioni finanziarie
3	3.2	516	Marketing dell'ecoturismo	Allievi delle classi prime e seconde dell'indirizzo ITER	150 ore	Il percorso vuole offrire ai giovani allievi sia una positiva competenza linguistica e comunicativa sia l'acquisizione di un quadro organico di competenze per affrontare i compiti propri dell'attività turistica
6	6.1	528	L'albero e la vite	Ospiti della Casa Circondariale di San Severo	50 ore	Scopo del percorso è quello di fornire: un approccio semplice ma completo alle conoscenze di base del diritto, trattando gli argomenti chiave del diritto civile e del lavoro e l'acquisizione di essenziali elementi teorici e di pratica per l'esercizio dell'arte della potatura degli alberi e delle viti
6	6.1	535	Assistenza anziani	Adulti/adulte senza qualificazione	50 ore	Aiuto domestico e di carattere sociale. Nuove opportunità di inserimento lavorativo
6	6.1	536	Baby sitter	Adulti/adulte senza qualificazione	50 ore	Conoscere gli elementi di psicologia dell'età evolutiva. Conoscere le principali regole alimentari. Nozioni di puericultura e di igiene personale

Per l'iscrizione ai percorsi della Misura 6 rivolta agli adulti/adulte senza qualificazione sarà emesso un apposito bando di reclutamento.

Per la realizzazione degli interventi formativi si richiedono esperti da selezionare attraverso la valutazione comparata dei curricula, con esperienza documentata sulle relative tematiche.

Gli interessati possono inviare la propria disponibilità e il curriculum al seguente indirizzo: Dirigente scolastico, ITC "Fraccacreta", Via Adda n. 2, 71016 San Severo

IMPIANTI ELETTRICI  
SISTEMI INTELLIGENTI  
**ROCCO RUBINO**  
TECNOLOGIE SATELLITARI

Via Annese, 17  
San Severo

Cell. 338.4997650

**PRATO** CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO - OLI MINERALI

**TORREMAGGIORE**

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898



## PARLIAMONE INSIEME

don MARIO COTA

### Il 150° anno della proclamazione del dogma dell'Immacolata

*"Una sola cosa Maria ebbe/che mai, né prima né dopo/fu di altre creature:/la gioia della maternità/insieme con l'onore della verginità./Maria ha scelto per sé la parte migliore./senza dubbio:/buona la maternità coniugale,/migliore però la castità verginale/ma assolutamente ottima la maternità verginale/ovvero la verginità feconda./Questo è il privilegio di Maria./e a nessuno sarà dato/perché esclusivo di Lei"* (da 'La Madonna nel pensiero di S. Bernardo' Milano 1989 - p. 31).

Rev.mo don Mario, frequento l'Università, studio Teologia, arriva in biblioteca 'Il Corriere di San Severo', leggo con molto interesse le risposte che Ella dà alle domande dei lettori. So che il 08-12-1854 Pio IX proclamò il dogma dell'Immacolata Concezione, come verità rivelata da Dio e che quest'anno cade il 150° anno di detta proclamazione. Le chiedo se può chiarirmi come si è giunti a tale dogma.

Grazie

Simona G.

di teologi (cfr. G. Passaglia in 'De immacolato Deiparae semper Virginis Conceptu' v. III - Napoli 1855).

Il significato del dogma della Immacolata Concezione ci viene spiegato in modo pregnante da Giovanni Paolo II: "...Dio pone in atto la sua volontà salvifica di ristabilire lo stato della giustizia primordiale. Già dall'inizio della sua esistenza la Madre del Messia fu avvolta dall'amore redentiva e santificante di Dio ...Divenne così per grazia l'immagine della nuova umanità, l'icona della Chiesa futura, 'senza macchia e ruga', creazione purificata e trasparente davanti a Dio. Tutto in lei è pura grazia sola gratia" (cfr. 'L'uomo, il Papa, il suo messaggio' Milano 1992 - p. 78).

Non si può parlare della Immacolata Concezione senza ricordare l'apparizione della Madonna a Lourdes. Lo fa mirabilmente un nostro indimenticabile Vescovo, Mons. Merra, in una sua Lettera Pastorale: "...Finalmente! Dopo varie apparizioni, Bernardetta domandava alla candida Regina

quale fosse il nome suo. A tale domanda la dama bianca congiunge le mani in atto pio, guarda il cielo e dice: Io sono l'Immacolata Concezione! ...Quattro anni prima il Sommo Pontefice promulgava il Dogma dell'Immacolata Concezione e quattro anni dopo l'Immacolata appariva nella grotta di Massabielle, dicendo: Io sono l'Immacolata Concezione" (cfr. M. Irmici in 'La Parrocchiale di San Nicola dalle fonti archiviali' v. II Salerno 2001, p. 110).

Quest'anno, dunque, cade il 150° anno della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione e dobbiamo ricordare che "Nei fasti della Chiesa rimane scritto per sempre quel memorabile 8 dicembre 1854 come uno dei più grandi e significativi avvenimenti della sua storia, in cui l'umano e il divino si intrecciano, come una delle più alte affermazioni del soprannaturale e dei destini eterni dell'uomo alla luce della fede" (ibidem, p. 111).

Cordialmente

don Mario



INVITO ALLA LETTURA  
Silvana Del Carretto  
Luciano Niro

DONNA D'ONORE  
di Sveva Casati Modignani  
Sperling e Kupfer Editori

È la storia di una donna famosa e determinata che ha vissuto una vita di amore e di dolore, ma è riuscita a raggiungere il suo scopo; diventare una persona importante e vendicare l'uccisione di suo padre. Su tutte le vicende, che si dipanano nell'arco di 40 - 50 anni, dall'infanzia all'età adulta della donna, domina l'ombra della mafia, dalla Sicilia a New York, in un alternare di spostamenti della famiglia vera di Nancy, la protagonista, e della famiglia mafiosa, tra un turbine di personaggi tra i più vari, curiosi e interessanti. Un romanzo appassionante, dallo stile scorrevole e accattivante, che trascina il lettore e lo coinvolge, tenendolo col fiato sospeso fino alla fine. Imprevedibile!



C'era una volta San Severo

Dino Orsi

## Studiare con Dino Orsi la San Severo di una volta

Come preannunciato nello scorso numero, si è tenuta, presso l'Auditorium del Teatro Comunale, a cura del locale Rotary Club, la cerimonia di presentazione del libro *C'era una volta...San Severo*, raccolta di scritti e ricordi dello stimato e compianto notaio Dino Orsi.

La cerimonia, tenutasi alla presenza di un folto pubblico e con la partecipazione dell'assessore alla Cultura Michele Monaco, ha visto gli interventi del prof. Pasquale Corsi, ordinario di Storia Medievale presso l'Università di Bari, che ha presentato il libro e dell'amico e collega notaio Francesco Paolo Lops, oltre che dell'editore Alfio Nicotra e, naturalmente del presidente in carica del Rotary di San Severo Grazioso Piccaluga e del comm. Ferdinando Cicolella, past president del sodalizio.

Nel corso della cerimonia sono intervenuti, tracciando un vivo e commosso ricordo del notaio Dino Orsi, tragicamente scomparso due anni fa, il dott. Benito Mundi, il dottor Nino Fabiano e l'ing. Ciro Garofalo.

A nome della famiglia, ha ringraziato tutti i partecipanti e tutti quanti hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione, la dottoressa Laura Orsi, figliola del compianto Dino.

Il libro è stato realizzato grazie al patrocinio di bancApulia e del Rotary Club di San Severo.

Il ricavato delle vendite sarà devoluto in beneficenza. Ha concluso la cerimonia un breve concerto al pianoforte del maestro Paolo Curatolo che, oltre a sue originali composizioni, ha eseguito, con grande espressione, brani da colonne sonore e musica classica.

*C'era una volta...San Severo*, edito dalla Geni Editori, contiene una raccolta degli scritti di Dino Orsi, pubblicati a puntato dal *Corriere di San Severo* dal 1988 al 1996.

In tali scritti, l'Autore ha dipinto, scorrendo i ricordi della sua infanzia e della sua gioventù, la San Severo degli anni '40 e '50.

Una San Severo che, come sottolineato dal prof. Corsi nella sua presentazione, oggi non esiste più; una San Severo contadina, la cui economia era immancabilmente collegata alla terra, alla stagione, al raccolto, alla

vendemmia. Quel raccolto o quella vendemmia che permettevano di decidere se si potevano affrontare le spese per il matrimonio di una figlia, o se rimandare a tempi migliori.

Non a caso la prima parte del libro è dedicata proprio alla vendemmia, alla cantina e a tutto il mondo che vi gravitava intorno. Con una descrizione minuziosa ed

attenta dei luoghi, dei personaggi, degli strumenti che venivano utilizzati.

Ma *C'era una volta...San Severo* non è solo questo.

E' la descrizione della vita di quegli anni in una San Severo in cui l'unica possibilità che il giovane aveva di sognare era all'interno di una sala cinematografica che, nonostante intasata di gente e maledorante

del fumo intenso di sigari e sigarette, dava modo di sentirsi parte di un mondo lontano migliaia di anni luce.

Una San Severo nelle sfumature grige di una guerra che per tutti aveva significato fame, dolore, lutti, ma che i bambini avevano esorcizzato, per quanto possibile, con i colori della loro fantasia e con quei giochi che, minuziosamente raccontati in un apposito capitolo da Dino Orsi, sono stati descritti, con indubbia maestria, dai disegni del dottor Walter Scudero.

Una San Severo in cui in cui il fidanzamento tra due giovani, si consumava nelle occhiate da dietro la vetrina del sottano in cui si abitava e da dietro l'angolo della casa dell'amata, in attesa di poterla sfiorare ... solo con lo sguardo, e in attesa di una festa di matrimonio fatta, nella migliore delle ipotesi, di pezzi duri, zuppettine e paste secche, da consumarsi tutti seduti e con le sedie schierate lungo le pareti delle stanze più grandi.

Una San Severo che, dopo gli anni bui della guerra, ricominciava a godere degli odori e dei sapori che riempivano le strade nei pressi dei forni, dove le mamme spedivano i figli a portare a riprendere vuoti con pizze, patate, pane e tutto quanto una volta non si poteva cuocere in casa, dove i forni elettrici cominciarono ad arrivare solo dopo molti anni.

Un'Opera suddivisa in dieci capitoli, ma che si legge tutta d'un fiato.

Un'Opera costruita sui ricordi, ma anche attenta ai particolari, alle descrizioni, ai minimi dettagli.

Una cura che Dino ha avuto nei suoi 42 anni di professione notarile e che non poteva non trasfondere anche nei suoi scritti che, a dire di molti, oggi possono costituire un vero e proprio manuale per chi quei tempi li ha solo sentiti raccontare.

In particolare, Dino si rivolgeva ai giovani affinché - diceva - non andasse perduta la memoria.

Oggi lo leggono non solo i più giovani, che nelle sue parole scoprono le loro origini, ma lo leggono volentieri anche i meno giovani che più o meno hanno vissuto quei tempi e che non possono aver dimenticato una San Severo che, - forse per molti è triste dirlo - c'era una volta...

## IL RICORDO DEL NOSTRO DIRETTORE

Caro Presidente, lusingato e grato per il cortese invito fattomi pervenire in occasione del ricordo del mai dimenticato Dino Orsi, ma rammaricato di non poter partecipare essendo, quel giorno, fuori sede, a Roma, per impegni professionali precedentemente assunti.

Le pagine che Dino ha scritto per il "Corriere di San Severo", restano nel cuore e nella memoria di tutti.

Credimi, Presidente, nel lungo periodo della fattiva collaborazione al giornale, non ha mai sbagliato un colpo. Il suo istinto non falliva mai! Si preoccupava, prima di tutto, di accontentare ed interessare il lettore e si muoveva, negli articoli di

costume e di cronaca, con tanta abilità da far invidia a giornalisti consumati, lui che, professionalmente, giornalista non era.

Era un idealista, ma senza illusioni e ci sono ancora nella mia memoria e nel mio animo immagini che lo rappresentano nella sua umanità.

Ci univano tante cose, anche l'amore per la mia Calabria dove lui soggiornò per qualche tempo.

Ricordare le pagine che Dino, rotariano, ha scritto per il "Corriere" fa onore a Te, presidente, e a tutti i rotariani che, insieme, con generoso spirito di servizio, onorate la nostra città e la nostra gente.

Vito Nacci

## Gino Matarante

### Le voci del passato

Lo scorso 27 ottobre, nella Sala delle Conferenze "Nino Casiglio" della Biblioteca Comunale "A. Minuziano" di San Severo, a cura dell'associazione culturale "Lo Scrigno" e dell'UNPS (Unione Nazionale Pensionati Statali) è stato presentato il libro di Gino Matarante, **"Le voci del passato"** (esseditrice, San Severo 2003).

Relatore è stato il prof. N. Michele Campanozzi.

L'assessore alla cultura del Comune di San Severo, ins. Michele Monaco, ha rivolto un breve ma intenso saluto all'autore del libro e a tutti i presenti alla manifestazione.

La presidente de "Lo Scrigno", ins. Maria Teresa Savino, e il segretario del-

l'UNPS, ins. Giuseppe Ciavarella, hanno introdotto i lavori.

Il prof. Campanozzi ha presentato il libro, indicandone caratteristiche e pregi.

In particolare, è stato sottolineato come "Le voci del passato" riesca a ricomporre i diversi tasselli che costituiscono "il profumo di un'epoca", ossia il periodo che va dagli anni venti agli anni cinquanta nella nostra città.

Ne è scaturito un affresco delicato e preciso nel contempo.

Anche la prof.ssa Maria Colapietra ha, infine, dato la sua interessante testimonianza.

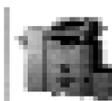
L'autore, visibilmente commosso, ha ringraziato tutti i numerosi presenti alla serata.

Aficio™FX16 "MULTIFUNZIONE"

STAMPE, COPIE, FAX  
E SCANSIONI CON UN'UNICA  
ATTREZZATURA ALL-IN-ONE

400,00+iva

In Ufficio  
F.III SACCO



Macchine  
e mobili per ufficio  
Assistenza tecnica



Via Fabia, 4 (angolo Piazza Poeta)  
0481-248400 (11 gg)  
Tel. e Fax: 0481-201101  
Tel. e Fax: 0481-201201



Aficio™2015

COPIATRICE, STAMPANTE,  
SCANNER E FAX E IN PIÙ  
TUTTE LE FUNZIONI PER IL  
DOCUMENT MANAGEMENT

1.100,00,00+iva



# GRAZIE, SANTITÀ

Antonio Censano\*

Dal suo ultimo libro, nel quale il comunismo, si precisa, essere stato *un male necessario* ed il nazismo *un furore bestiale* (e siamo perfettamente d'accordo su questa seconda precisazione), non ne avevamo bisogno! Ma, credo, sia consentito, ad un umilissimo cristiano di uomo libero, dissentire dalle convinzioni di Sua Santità. Forse l'età, forse la malattia, forse (più probabilmente) il continuo sussurrare di uno dei tanti cardinali e monsignori che La circondano, hanno fatto dimenticare a Sua Santità alcuni particolari che, in nessun caso, possono far qualificare – neppure per un momento – il comunismo come “male necessario”. Il comunismo è ateo e l'ateismo non può mai essere una necessità. Tutt'altro! Il comunismo ha tra i suoi tanti meriti venti milioni di morti nella Russia sovietica. E tutta povera gente! Milioni di morti e perseguitati in Cina, in Cambogia, nella “democratica” Cuba, anche nella Sua Polonia (*ricorda le fosse di Katyn?*), nella Spagna repubblicana, nella Slovenia titina, ed ancora ovunque esso sia prosperato. Erano tutti morti necessari? Ma quello che mi turba ancor più è questo accostamento tra la “necessità politica” che Sua Santità ha visto nel comunismo e la “necessità politica” che terroristi, criminali, pacifisti e sodali d'ogni razza vedono nei misfatti che quotidianamente compiono. Ed è questo appunto il messaggio che Fabio Alberti, patron de *Un ponte per...*, reso cieco e sordo da una sorta di burla ideologico, vuol diffondere giovandosi e forte anche del pensiero di *... illustri e santi... contemporanei* o, meglio ancora, della Chiesa: Una, Santa, Cattolica, Apostolica, Romana. I terroristi – contrariamente alle tesi alcoliche della sinistra, dei pacifisti e no global nostrani – non sono poveri cristi spinti dalla disperazione al gesto tragico, ma criminali-assassini invasati da fondamentalismo. L'Islam è come il nazismo e il comunismo: pretende di tiranneggiare sulle genti per diritto soprannaturale. Per conservare il potere si usa il lager, il

gulag o l'autobomba. Mi perdoni, Santità, ma del Suo ultimo (in senso solo temporale), pensiero,

tanti cristiani e cattolici non avevano proprio bisogno!

\*Avvocato

## Gli alunni della Scuola Media Statale “Palmieri” al Teatro Quirino di Roma

### RECITANO I PROMESSI SPOSI IN DIALETTO NAPOLETANO

Lo scorso 24 ottobre presso il Teatro Quirino di Roma, gli alunni di terza media della Scuola Media Statale “Palmieri” della nostra città, diretta dal prof. Camillo Antonio Rago, sono stati premiati nel Concorso nazionale Premio Michele Mazzella per una drammaturgia giovane con il lavoro teatrale *I Promessi Sposi* messo in scena alla fine dell'anno scolastico 2003/2004.

I componenti la giuria, attori di comprovata fama nazionale, era composta da Guido Gazzella, presidente, Romeo De Baggis, Ida Di Benedetto, Mico Galdieri, Virginio Gazzolo, Anna Mazzamurro, Nuccio Messina, Aldo Mirando, Mariano Sigillo, Ciccio Rossigni, Gerardo Scala e Max Tortora.

Alla manifestazione, organizzata in collaborazione con il Ministero dei Beni e della Attività Culturali, era presente il sottosegretario onorevole Nicola Bono.

La motivazione con cui è stato accolto e premiato lo spettacolo teatrale, ha sottolineato l'originalità del lavoro e la ottima trasposizione del testo manzoniano in dialetto napoletano.

Un meritato plauso e la riconoscenza della città, oltre che al preside prof. Camillo Antonio

Rago, va indirizzato ai docenti, professori Angela Prattichizzo, Mirella Fantetti, Elena La Gatta, Rosario Ravallesse, Pasquale Cinelli, Vincenzo Taurisano e Antonietta Prattichizzo che hanno elaborato e lavorato al progetto.

## Futuro a termine

### SEMPRE MENO SPOSI

La mancanza di sicurezza nel presente e la mancanza di speranza nel futuro stanno plasmando un nuovo tipo umano. I valori dei giovani, oggi, sono l'indipendenza e l'autonomia, la possibilità di movimento, la capacità di cambiamento.

Vivere a San Severo non è un invito a nozze, se è vero che nella nostra città ci si sposa sempre meno. Di fatto è sempre più raro che un corteo di macchine infiocchettate sfilino per via Tiberio Solis e viale Matteotti per giungere in corso Garibaldi e scattare le foto ricordo in villa e ricevere lanci di riso.

Nel giro di due-tre anni il numero dei matrimoni è calato sensibilmente, confermando innanzitutto la precarietà dei posti di lavoro, la insufficienza degli stipendi (quando ci sono), il costo degli appartamenti saliti alle stelle. Il fitto non

## Famiglia Dauna di Roma

### INIZIATIVE CULTURALI

Silvana Del Carretto

Una visita dei Soci al Cimitero degli Inglesi, in un'atmosfera suggestiva, all'ombra della piramide Cestia e delle torri mura aureliane, ha aperto le attività sociali dell'Associazione romana, che tanti nostri “dauni” frequentano, siano essi residenti nella Capitale che nei vicini centri dauni, come Lucera o San Severo, Foggia ed altri.

Tra il verde e la pace che spira da quelle tombe, accanto ad altri Poeti ed Artisti europei vissuti a Roma dal Settecento in poi, e accanto a Gramsci, Gadda e Antonio Labriola, tanto per citare alcuni “nostri” di fede non cattolica, riposa anche Percy B. Shelley, formatosi a Eton e Oxford, giunto in Italia nel 1818, tipico rappresentante del Romanticismo. E la sua tomba ha polarizzato l'attenzione dei numerosi visitatori che, guidati dalla dott. Augeri, nel famoso cimitero dichiarato monumento nazionale nel 1918 e mantenuto da tutte le

Ambasciate europee, hanno ascoltato alcuni brani poetici letti da Federico Trastulli.

Il secondo appuntamento è stato invece a Via Margutta, la secolare strada, quasi un continente a sé stante nell'Universo dell'Urbe, che ha visto i più noti artisti italiani ed europei esporre i loro quadri in quel “museo a cielo aperto” famoso nel mondo sin dal Cinquecento, che ancora oggi affascina i visitatori, come ha affascinato Canova e Valadier e Duchamps.

E nei locali de La Caffettiera, il ritrovo più prestigioso della nobile via, si è conclusa piacevolmente la serata mondana dei Soci.

Il tutto magistralmente organizzato dal Presidente dell'Associazione prof. Emilio Paolo Trastulli, il quale ha invitato i presenti a non disertare i prossimi futuri incontri che si concluderanno, per questo anno 2004, con la cena di auguri natalizi nel prestigioso Hotel Cavalieri Hilton a Monte Mario.

meno di 600.000 di antiche lire al mese; a comprarlo, poi, un appartamento ci vogliono due barche di soldi: da due milioni a due milioni e mezzo a metro quadrato, sempre di vecchie lire.

La mancanza di sicurezza nel presente e la mancanza di speranza nel futuro stanno plasmando un nuovo tipo umano. Un giovane che basta a se stesso e considera i vincoli affettivi come lacci; i suoi valori sono l'indipendenza e l'autonomia, la possibilità di movimento, la capacità di cambiamento.

E anche che si sposa sembra preferire la cerimonia civile a quella religiosa: a loro dire, fa più effetto la fascia tricolore del sindaco che la stola del prete.

Noi non crediamo e non vogliamo crederlo, che sia una

fiammata di ateismo o di laicismo sfrenato, ma di poca voglia di dar corso a festeggiamenti, brindisi, abiti da cerimonia, veli e cineserie vari, quanto di un atteggiamento più accorto, pensando al futuro.

Da quando le nostre belle campane non suonano più né a festa né a lutto, la colonna sonora della città è divenuta il traffico, sempre uguale, anonimo, meccanico, ossessivo e purtroppo idoneo allo spettacolo ce lo circonda e gli attori che lo interpretano.

## Rimborso elettorale

### Proposta di aumento

Caro direttore, alcuni partiti (ah, questi partiti!) hanno presentato un progetto di legge per il raddoppio del rimborso elettorale. Gli italiani sono già oberati dalle tasse, economicamente la nostra Italia è in sofferenza, di parlamentari e partiti ne abbiamo a iosa: aumentare il rimborso elettorale significa che dalle condizioni economiche degli elettori i partiti tengono poco conto, o meglio in nessun conto, così come sembrano ignorare il parere negativo dato dai cittadini al finanziamento pubblico ai partiti.

Federico Di Maso

## Foglie d'autunno

Lucio Cupaiolo

Struggente è il mistero che vola certe cose del passato. Silento è il ricordo che impegna il cuore e la ragione. E in questa realtà, come foglia d'autunno, cadono le illusioni di una negata primavera.

## Per scolari e studenti

### PERCHÉ NON GLI ZAINI A ROTELLE?

Caro Nacci,

l'altro ieri, eccezionalmente, sono andato ad accompagnare mio figlio Vittorio ed un suo amichetto a scuola ed ho notato i sacchi pieni di libri, numerosi e pesanti. Per alleggerire il peso ai due ragazzi, li ho aiutati, per un buon tratto di strada, a quella indecorosa fatica facendomi carico del peso.

Conosciamo tutti il problema dei pesi dei ragazzi, ma la cosa più buffa è che, parlando con loro, sono d'accordo

nel non cambiare nulla perché l'alternativa “a rotelle” non è... di moda. Come dire, non dà personalità.

Tramite il suo giornale, lancio un appello ai creatori di moda che spero abbiano figli scolari e studenti: “salviamo la schiena ai nostri ragazzi, create linee di zaini con le rotelle, ma “di moda”. Il risultato sarà che i giovani avranno una schiena più solida e diritta, cresceranno meglio e porteranno uno zaino che finalmente è “di moda”.

Enrico Fasano

# NOTARIATO

## RASSEGNA SISTEMATICA DI DIRITTO E TECNICHE CONTRATTUALI

### Recesso del socio e divieto di concorrenza

— ANTONIETTA DEMAIO —

#### Parte I

CASSAZIONE, sez. 1, 17 aprile 2003, n. 6169 - Pres. Saggio - Rel. Rordorf - P.M. Cesqui (conf.) - B. c. C.

Società - Di persone fisiche - Società in nome collettivo - In genere (nozione, caratteri, distinzioni) - Norme applicabili - Socio - Legittimazione autonoma ad agire per far valere il divieto di concorrenza - Nonché per richiedere annullamento del contratto di liquidazione della quota stipulato dalla società con il socio uscente - Configurabilità - Esclusione - Assunzione in giudizio di posizione adesiva rispetto a quella spiegata dalla società - Ammissibilità

Il socio di una società in nome collettivo è privo di legittimazione autonoma a far accertare ed inibire l'attività concorrenziale con quella della società, svolta dal socio uscente nonché a richiedere l'annullamento del contratto stipulato tra la società e detto socio uscente in ordine alla liquidazione della quota, ma può assumere nel giudizio una posizione adesiva a quella della società.

Avendo - Cessione - Concorrenza (divieto di) - In genere - Art. 2557 cod. civ. - Applicabilità al socio receduto da società in nome collettivo - Esclusione.

La disposizione contenuta nell'art. 2557 cod. civ., la quale stabilisce che chi aliena l'azienda deve astenersi per un periodo di cinque anni dal trasferimento, dall'iniziare una nuova impresa che per l'oggetto, l'ubicazione o altre circostanze, sia idonea a sviare la clientela dell'azienda ceduta non si applica in caso di recesso del socio dalla società in nome collettivo, perché in tale evenienza non si determina alcun trasferimento, diretto o indiretto, della titolarità dell'azienda.

Società - Di persone fisiche - Società in nome collettivo - Rapporti tra soci - Divieto di concorrenza - Art. 2301 - Applicabilità al socio receduto - Esclusione - Pattuizione diretta ad estendere la portata del divieto - Legittimità.

Il divieto di concorrenza previsto per il socio di società in nome collettivo dall'art. 2301 cod. civ. cessa naturalmente con il venir meno della qualità di socio; alle parti è tuttavia consentito pattuirne l'estensione anche nell'ipotesi di recesso del socio dalla società.

(omissis)

#### Motivi della decisione

1. In via preliminare è necessaria una precisazione sui limiti della legittimazione del sig. B. a partecipare in proprio al presente giudizio. Si tratta di una precisazione necessaria, giacché la verifica della legittimazione deve esser compiuta d'ufficio anche in cassazione, quantunque nei precedenti gradi del giudizio non se ne sia discusso. Non può dirsi infatti formato un giudicato implicito sul punto, essendosi la corte d'appello limitata a decidere la causa nel merito, ed avendo l'impugnazione di tale decisione impedito anche l'eventuale formazione del giudicato sulla questione pregiudiziale di legittimazione (in proposito cfr., tra le altre, Cass. 6 novembre 2001, n. 13695; e 19 marzo 2001).

La legittimazione del sig. B. in proprio, nel caso di specie, certamente difetta in ordine alle domande volte a far accertare ed inibire la concorrenza asseritamente illegittima posta in essere dalla sig.ra C., giacché tali domande postulano, appunto, un rapporto concorrenziale: che è però ipotizzabile solo nei confronti della società C., e non anche personalmente nei riguardi del sig. B., il quale non afferma di svolgere in proprio la relativa attività commerciale. Ovvio dunque che il medesimo sig. B., sia privo anche della legittimazione a richiedere i danni conseguenti all'asserita illegittima concorrenza.

(continua)



Venite a trovarci  
in Via M. Tondi, 5 a San Severo  
Tel. 0882 375674



Il tuo reddito è inferiore  
a € 15.000 annuali?  
NETMASSA  
ti regala 200 €  
per l'acquisto di un PC

**Non sbagliò Richard Nixon, nel gennaio del 1970, allorché proclamò la perdita dell'Italia alla causa della libertà e della democrazia**

# IL MUCCHIO SELVAGGIO

*Questa è l'Italia dei Cossutta, Bertinotti, Fassino, D'Alema, Rutelli, Castagnetti, Rosy Bindi, Pecoraro Scanio, Boselli, Intini, Del Turco, Bersani, Fini, De Mita, Follini, Casini, Bossi, Bobo Craxi ed altri, senza una professione, se non quella di vendere chiacchiere, per vivere da nababbi, grazie ad un popolo, che ha una sola aspirazione: essere mantenuto a qualsiasi costo, anche a costo della fame e della miseria dei suoi immediati discendenti, come accadrà.*

ELVIO TAMBURRO



Continuiamo a fare pratica di anti-giornalismo, secondo una consuetudine pubblicistica di Nino Casiglio, finché ci sarà amabilmente consentito, in uno Stato anomalo, rispetto ai comuni principi di libertà e di democrazia, ma, soprattutto, di garanzia dei diritti fondamentali dei titolari, per nascita, della cittadinanza, pressoché calpestate da una Corte Costituzionale, che, al pari di una magistratura corporativa, si sente investita di una potestà e di una legittimazione a giudicare planetarie, al punto da dichiarare l'applicabilità della Costituzione italiana agli immigrati di qualsiasi colore e razza, che fanno grazia di preferire l'Italia a qualsiasi altro Stato, per essere mantenuti senza lavorare.

Un così messianico messaggio, inteso a riunire nel territorio italiano i derelitti di tutte le più squallide ed efferate etnie del mondo, non poteva non essere raccolto dalla sesta commissione del CSM, preoccupata, da una parte, di salvaguardare la cristallizzata onnipotenza della magistratura ordinaria, contro la spuria giurisdizione del giudice di pace, e, dall'altra, in un empito di esaltazione ideologica, per niente paga della nuova funzione di guardia e difesa dei confini patri, usurpate al Governo e gratificate dai Giudici delle leggi, di "...assicurare certezza e omogeneità degli indirizzi giurisprudenziali...", dal momento che si "...pone un problema di diversità di trattamento degli immigrati, rispetto ad altre categorie di individui", perché, "La libertà personale costituisce un diritto che spetta ai singoli in quanto esseri umani e non in quanto appartenenti ad una determinata comunità" (sic!)

Con molta franchezza stupisce tanta sofferita immedesimazione e tanto spirito umanitario, che normalmente non trovano riscontro nella storia delle vicende giudiziarie, da quella di Enzo Tortora a quelle, appena concluse, di Corrado Carnevale, cui il CSM non ancora concede la reintegrazione in Cassazione, in osservanza di una legge in vigore dal marzo 2004; di

Giuseppe Prinzi, magistrato di specchiata levatura, indagato ed umiliato, per ben undici anni, in base ai **bla bla** di pluridelinquenti professionali a Caltanissetta; di Giulio Andreotti, cui la Corte di Cassazione, schierata a difesa della corporazione, non ha reso, come avrebbe dovuto, **giustizia**, coprendo, con la conferma della prescrizione, le falsità, vomitate, a rate, da oltre 45 collaboratori di giustizia, la cui esistenza, con la denominazione pietistica di pentiti (ben 1.110, di cui 1.074 uomini e 36 donne, al 30 giugno 2003, in base a dati del Viminale, in carico ai cittadini - contribuenti) è soltanto concepibile in Italia, ancorché riveli la

inefficienza della magistratura inquirente; di Lino Januzzi, Senatore unico nella storia d'Italia, obbligato alla gogna degli arresti domiciliari, per aver, quale ultracinquantennale giornalista, urtato la suscettibilità di alcuni intoccabili in toga, ma solerti professionisti della querela.

Soltanto in Italia può accadere che magistrati, che hanno bruciato miliardi per processi politicamente mirati contro determinati soggetti, alla fine prosciolti con formule di non colpevolezza, non sono chiamati a rispondere personalmente e patrimonialmente dei danni materiali e morali arrecati e ciò, addirittura, contro un referendum, suffragato dal

consenso favorevole di oltre il 70% dei votanti nel 1987. Grazie alla ignavia di un Parlamento di irresponsabili, la generalità dei cittadini, quali contribuenti,

con concorsi interni sia di sbarramento, per tutti, della carriera sia di avanzamento ai pochissimi posti, di volta in volta, assegnati, in base a difficili e selettive prove,



sono stati autoritariamente surrogati nei danni prodotti dai magistrati nell'esercizio della rispettiva funzione, travalicando l'art. 28 della Costituzione, applicato, invece - e con quanto incredibile livore!!! - nei confronti di tutti gli altri dipendenti dello Stato.

Sono state e sono, ancora, rovinate famiglie di dipendenti, agenti contabili o amministrativi dello Stato, per crediti prescritti, per restituzioni, in buona fede, indebite, per errori professionali, per decadenza di termini, compresi gli impiegati dei servizi di cancelleria giudiziaria, ma i nuovi semidei per pubblico concorso, come è, fin qui, accaduto, continuano a raggiungere le qualifiche finali di carriera, senza mai essere stati obbligati, come tanti altri dipendenti dello Stato, a guadagnarsi le promozioni

per esami, scritte ed orali.

La riforma, in corso di approvazione, delle carriere giudiziarie, avversata dal CSM e dall'Associazione dei Magistrati, nonché, sotto banco, da An e Udc, non va a rompere, come era auspicabile, la intoccabilità delle toghe né la loro agguerrita corporazione, difesa, stranamente, ad oltranza, dall'intera armata Brancaleone, schierata a sinistra, né la indivisibilità della carriera in P.M. e giudici.

Non pone fine alle manifestazioni ed agli atteggiamenti di categoria, alla interpretazione e suddivisione correntizia, all'invasione ideologica dell'Associazione e dello stesso CSM.

Non responsabilizza alcun P.M., per lo spreco di oltre un milione di euro al giorno, per indagare impu-

namente, mediante intercettazione telefonica, su chiunque, un vezzo tipicamente italiano, costato 165 milioni di euro nel 2001; 230 milioni di euro nel 2002; 340 milioni di euro nel 2003 ed, in previsione, 380 milioni di euro nel 2004, per di più, gabbellato come **atto dovuto**.

Non combatte il professionismo della querela della diffamazione a mezzo stampa: l'esperienza insegna che ogni volta che un magistrato si è ritenuto diffamato, pur di agevolarlo, per spirito corporativo evidente, si sono raffazzonate le più fantasiose interpretazioni normative.

Ove prevalesse una salda cultura di libertà, che in Italia non è mai esistita (basti pensare che, nelle previsioni legislative della difesa del risparmio, l'utilizzo della Guardia di Finanza e la registrazione telefonica e sul traffico delle e-mail spiccano fra i nuovi poteri della Consob) la invenzione legislativa della diffamazione a mezzo stampa, per la sua anacronistica sopravvivenza, dopo 60 anni, si sarebbe dovuta cancellare, ad iniziativa unanime del Parlamento, ma, ahimè, nessun parlamentare è stato folgorato dalla illuminazione divina di escludere ogni rilevanza penale ad una fattispecie punitiva, che ha reso miliardari di vecchie lire numerosi magistrati!!!

D'altro canto, che cosa c'è da aspettarsi da partiti e sindacati, compresi quelli padronali, che non battono ciglio alla notizia della esistenza di 2.183.999 immigrati con permesso di soggiorno; plaudono all'accesso dei medesimi agli uffici postali ed agli uffici esattoriali delle banche convenzionate, per il rinnovo dei permessi; si stanno sbracciando per tesserarli, dimentichi dei tanti giovani italiani, senza speranza di lavoro, da lustrarsi diversamente???

E' inutile stracciarsi le vesti: l'Italia è la sentina delle anomalie più varie, nei rapporti fra Stato, Regioni, Province e Comuni; fra pubbliche istituzioni e cittadini, nella dinamica di una contrapposizione fisiologica di diritti e di interessi particolari, che impediscono ed, a ogni modo, non concorrono a formare lo spirito patrio né

cont. a pag. 6

## I CORSARI DEL GOLFO

Continua a fare notizia **Tridon**, la splendida barca a vela di cui ci eravamo già occupati in occasione dell'ottimo piazzamento ottenuto nella regata interna-

**Team** ha dato spettacolo nelle successive regate su bastone, sbaragliando tutti gli avversari e compiendo manovre tecniche degne dei più blasonati profes-



EQUIPAGGIO TRIDON

Matilde Balsano, Michelangelo Del Bravo, Diego Balsano, Matteo Troiano, Sara Balsano, Vito D'Angelo, Teo Ricucci, Riccardo Pellegrini.

zionale Brindisi - Corfù dello scorso giugno.

**Tridon** si è riconfermata campionessa autunnale del golfo di Manfredonia (per il secondo anno consecutivo), vincendo l'omonimo campionato in tutte le categorie: *Overall, crociera - regata, crociera e open*.

Dopo la vittoria in categoria *open e crociera - regata della Pizzomunno Cup*, la famosa regata del Gargano che ogni anno attira equipaggi da tutta Italia, valida come prima e seconda prova del campionato, il **Tridon Sailing**

nisti della vela.

A nulla sono valsi i tentativi di recupero delle altre imbarcazioni: con in media un bordo di distacco, **Tridon** ha superato per prima il traguardo di tutte le prove, omaggiando il comitato di regata, come sua consuetudine, con la spettacolare sparata di *spinnaker*.

Attualmente **Tridon** si trova a Bari per disputare il campionato invernale d'altura, e siamo certi, visto i precedenti, che otterrà anche in queste competizioni ottimi risultati.

## L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



NOVEMBRE '95

Nove anni fa, il 16 novembre 1995 moriva a San Severo Nino Casiglio.

Era nato nella nostra città il 28 maggio 1921.

Prestigioso collaboratore del "Corriere", con i suoi quattro romanzi ("Il conservatore", 1972; "Acqua e sale", 1977; "La strada francesca", 1980; "La dama forestiera", 1983), diede formidabile testimonianza di scrittore dotto, rivolto a un solido realismo, non insensibile alle migliori suggestioni che storia e letteratura (classica e moderna) potevano offrirgli. Fu un narratore per nulla provincialistico, anzi perfettamente inserito nel panorama letterario nazionale, in cui si distinse per l'originalità della sua attività creativa.

Qual è la prima cosa da fare, oggi, a quasi un decennio dalla scomparsa di Casiglio?

Direi che la cosa più importante è rileggere i suoi testi, romanzi e racconti; riascoltare la voce narrativa; riapprezzarne la pregevolezza letteraria.

Così facendo, si prenderà coscienza di un percorso intellettuale e artistico compiuto nel segno di un rigore morale e di una coerenza stilistica inimitabili.

Progetto Pilota Nazionale

Indagine Statistica sulla Situazione dei Disabili nei Comuni dell'Asl Fg/1

E' in pieno svolgimento la fase finale del Progetto Pilota Nazionale "Indagine Statistica sulla Situazione dei Disabili nei Comuni dell'Asl Fg/1". In questi giorni i Medici di medicina generale ed i Pediatri di libera scelta che hanno aderito all'iniziativa stanno ultimando la ricerca.

L'Indagine, nata dalla cooperazione tra Asl Fg/1, Associazione Superamento Handicap, Diocesi di San Severo, Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta, è iniziata nel 2003, ed entro fine anno 2004 saranno diffusi i primi dati preliminari.

All'Indagine collabora l'ISTAT, tramite il Sistema Informativo sull'Handicap, settore coordinato dal dott. Alessandro Solipaca, mentre hanno aderito e/o concesso il proprio patrocinio morale:

Parlamento Europeo - Ministero della Salute - Università degli Studi di Foggia - Amministrazione Provinciale di Foggia - Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Foggia - TIM (Telecom Italia Mobile) - Parco Nazionale del Gargano - FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale) - FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri) - AIMEF (Associazione Italiana Medici di Famiglia) - SIMG (Società Italiana Medicina Generale) - SIMEF (Società Italiana Medici di Famiglia) - Città di San Severo - Fondazione Zaccagnino.

## ICI SULLA PRIMA CASA

Caro direttore, senza ombre di smentite, l'ICI resta la tassa più iniqua, la più odiata di tutte le tasse. Come è stata abolita l'Irpef, dovrebbe essere abolita l'ICI sulla prima casa che non dà reddito in quanto abitata dal proprietario. Tu credi che i nuovi padroni del Palazzo avranno questa sensibilità?

Licia Aloisio



LITOTIPOGRAFIA  
CARTOLERIA

CRONOGRAFICA  
DOTOLI

una Stilografica

MONT  
BLANC

WATERMAN

PARKER

AURORA

... per una scrittura con Stile

Concessionario autorizzato

LIBRERIA  
SUCCURSALE



## DALLA QUINTA

**Non sbagliò Richard Nixon, nel gennaio del 1970, allorché proclamò la perdita dell'Italia alla causa della libertà e della democrazia**

# IL MUCCHIO SELVAGGIO

**Questa è l'Italia dei Cossutta, Bertinotti, Fassino, D'Alema, Rutelli, Castagnetti, Rosy Bindi, Pecoraro Scanio, Boselli, Intini, Del Turco, Bersani, Fini, De Mita, Follini, Casini, Bossi, Bobo Craxi ed altri, senza una professione, se non quella di vendere chiacchiere, per vivere da nababbi, grazie ad un popolo, che ha una sola aspirazione: essere mantenuto a qualsiasi costo, anche a costo della fame e della miseria dei suoi immediati discendenti, come accadrà.**

ELVIO TAMBURRO

L'orgoglio unitario di appartenenza ad una nazione.

Soltanto in Italia può accadere che lo Stato, nel promuovere opere pubbliche, per dare occupazione, sia considerato, dagli enti territoriali minori, un osso da spolpare e una istituzione da rapinare o ricattare,

dinanzi a tanta miserevole deficienza mentale e squallida paranoia politica, che porta, addirittura, a far chiedere, dagli epigoni della "sinistra", dopo 24 anni, ancora soldi (150 milioni di euro) per la Campania e la Basilicata, per i noti eventi sismici del 1980 e ciò, mal-

dallo Stato e trova conferma di tale suo abito mentale nei programmi di tutta l'area della cosiddetta "sinistra" controllata dall'armata Brancaleone, sorretta dai sindacati, compresi quelli padronali, e dall'associazione dei magistrati, nel cui ambito va incluso il CSM, integrata da An, Udc, Lega, Nuovo Psi e recente partito di A. Mussolini.

Contrariamente a ciò, che si pensa, la cosiddetta

"sinistra" è geneticamente conservatrice e spara a zero contro qualsiasi tentativo di innovazione. **Non intende indietreggiare di un millimetro dalle posizioni di potere, occupate dal 1956.**

Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti.

Dopo tre anni di legislatura, non si riesce ancora a varare la modifica di una piccola parte della Costituzione, la cui riforma fu studiata dalle Commissioni

Bozzi, Bonifacio, Jotti, De Mita, D'Alema, senza successo di sorta.

In Francia, il 15 giugno 1958, in cui l'Assemblea conferì, all'uopo, i pieni poteri a De Gaulle, la Costituzione, nuova di zecca, approvata definitivamente dal Consiglio di Stato il 4 settembre 1958, ebbe il voto favorevole, mediante referendum popolare, con il 79,25% degli elettori, il 28 settembre 1958. Da allora è in vigore e subisce aggiornamenti in tempi rapidissimi.

Devono sapere i cortesi lettori che vivono in uno Stato totalitario magistralmente da sempre dissimulato, in cui è pressoché ignota e sepolta la verità su tante vicende storiche, che l'hanno travagliata, dalla strage di Piazza Fontana, a Brescia, alle morti di Aldo Moro e dei giudici Falcone e Borsellino; dagli scandali dei "petroli" a quelli recenti di Telecom - Serbia e del dossier Mitrokhin, definito recentemente da D'Alema spazzatura, ma le cui 261 schede, riguardanti spie italiane, al soldo del KGB, fra cui diversi uomini del PCI, sono state cestinate, nel corso dei governi **Dini, Prodi, D'Alema e Amato**, mentre, in Francia, in Gran Bretagna, Belgio, Olanda eccetera le spie sono state identificate, arrestate e condannate.

Non devono dimenticare che in Italia si sta processando Berlusconi che, a mio convinto avviso, male fa a non abbandonare l'Italia al

suo tracollo politico ed economico, per essersi prestato ad impedire, insieme agli industriali Pietro Barilla e Ferrero, all'IRI di svendere all'ing. De Benedetti, l'intero comparto alimentare SME di proprietà dello Stato, che, invece, è stato ad altri ceduto, per il valore reale, superiore di cinque volte rispetto a quello, offerto al predetto ingegnere.

Il pool di Milano, che ha il primato esclusivo di aver sottoposto Mediaset a circa 500 perquisizioni, sta processando per l'affare SME soltanto Berlusconi, ancorché, a suo tempo (anni '80) azionista di minoranza della "cordata", che sventò a favore dello Stato, la svendita.

Chi, invece, l'aveva ideata, è stato premiato con la designazione a commissario europeo ed è stato scelto, come "premier", per le prossime elezioni politiche: **un campione di trasparenza e di visibilità!**

Questa è l'Italia dei Cossutta, Bertinotti, Fassino, D'Alema, Rutelli, Castagnetti, Rosy Bindi, Pecoraro Scanio, Boselli, Intini, Del Turco, Bersani, Fini, De Mita, Follini, Casini, Bossi, Bobo Craxi ed altri, senza una professione, se non quella di vendere chiacchiere, per vivere da nababbi, grazie ad un popolo che ha una sola aspirazione: essere mantenuto a qualsiasi costo, anche a costo della fame e della miseria dei suoi immediati discendenti, come accadrà.



Ribellati, schiavo!

come se la residenza in un Comune o in una Provincia o in una Regione, amministrati da partiti della sinistra, costituisca presupposto di extraterritorialità e ponga le rispettive cittadinanze fuori della nazione italiana, con il sotteso diritto a condizionare il consenso alla esecuzione delle opere, a miliardarie tangenti in contributi a fondo perduto o in monumenti, stadi, edifici, eliporti, campeggi, piscine, cinema parrocchiale, inutili strutture turistiche ecc. ecc.

Su 100 euro, occorre prevedere 40 euro, per elargizioni a fondo perduto e lavori, per così dire in compensazione: si distinguono, ad esempio, i Comuni del Mugello, Barberino, Castiglione dei Pepoli, Firenze, (Toscana), Grizzana Morandi (Emilia), Valfabbrica (Umbria) ecc. ecc. (vedasi inchiesta, a cura di Pierangelo Maurizio ne "Il Giornale" in data 16 - 20 - 21 - 23 - 24 - 27 - 28 settembre c.a. e seguenti). Si è arrivati al punto di far bloccare i lavori della TAV, dal 3 aprile al 25 maggio c.a., con un danno di 75 miliardi di vecchie lire per il consorzio delle imprese, aggiudicatario dei lavori, a seguito del sequestro dei cantieri, ad iniziativa del Gup di Firenze, per presunto impoverimento delle falde acquifere. Ma non è tutto. Dietro la zampata anti-berlusconiana, intesa a frustrare l'ammendamento infrastrutturale dell'Italia, assestata - e non poteva mancare!!! - dalla solita ala militante giustizialista (ben 59 persone, rinviate, per l'occasione, a giudizio!!!), non poteva non sopraggiungere la puntuale costituzione, in qualità di parte civile in giudizio, dei Comuni del Mugello, della Provincia di Firenze, della Regione Toscana e persino - incredibile a leggersi! - del ministro dell'ambiente, il tutto per la modica somma di 8 mila miliardi di vecchie lire.

grado che le imposte locali in tre anni (2000 - 2003), nel loro valore pro - capite, siano passate da 219 a 328 euro, con un aumento quasi del 50% e, precisamente, del 49,8%.

Occorre che ogni cortese lettore tenga bene in mente che in Italia non esiste il senso dell'insieme né, a maggior ragione, quello patrio, ma un individualismo fazioso e carrieristico, per il quale ognuno pretende di dover essere mantenuto

## Carcerati

### APPELLO AL VESCOVO

**Occorre aprire una discussione sul mondo del lavoro per i detenuti**

I detenuti dell'Istituto di Custodia per persone tossicodipendenti, hanno indirizzato un vivo appello al Vescovo della Diocesi e ad altre autorità, per sensibilizzarli sull'importanza della funzione riabilitativa del lavoro all'interno del percorso carcerario.

*Siamo consapevoli - scrivono i detenuti del penitenziario della nostra città - degli errori che abbiamo commesso e dell'entità dei danni che abbiamo provocato a persone innocenti. Nel nostro caso è stata quasi sempre la droga ciò che ci ha spinto a commettere reati.*

*Accettiamo la pena che ci è stata assegnata e ci interroghiamo sul senso che essa debba avere perché sia costruttiva ed efficace. Il*

## Politica

### L'IGNORANZA DI MOLTI E LA CIVILTÀ DI POCHI

Silvana Isabella

Assai interessante l'esortazione ci uniscano i valori non la lotta di potere, sarebbe però molto più interessante chiarire di quali valori vogliamo parlare.

Se per valori intendiamo l'insieme delle qualità umane, civili e morali di una

persona, dobbiamo, purtroppo, convenire che è sempre più raro incontrare gente che voglia regolare la sua esistenza secondo questi principi nella quotidianità, immaginiamo in politica dove sembra che la sola legge valida sia quella di anticipare le mosse dell'avversario prima che lo faccia lui al posto tuo, e poco importa se bisogna brigare, calpestare, ingannare, anzi brigando o passando da una sponda all'altra, con grande disinvoltura, meglio sembra si riesca ad avere un ruolo importante nella politica e nella società.

E allora di quali valori parliamo?

Lo spettacolo che offrono i nostri politici è sempre più deludente, un po' tutti astuti come volpi e forti come leoni (con i deboli, naturalmente) mi ricordano un certo Machiavelli che suggeriva al suo Principe di essere mezzo uomo e mezzo bestia e i politici hanno imparato benissimo la lezione e sono diventati, nel corso degli anni, ottimi discepoli.

Infatti, da un pezzo ormai, hanno superato il loro maestro e, all'occorrenza, sono simulatori e dissimulatori delle loro idee, dei loro programmi e stili di vita.

Meglio sarebbe se i nostri cari politici, parlassero meno e agissero tenendo presente i valori umani, civili e morali.



*tempo del carcere dovrebbe servire ad aiutarci a prendere coscienza degli errori e a provare le vie per non ricadere nel passato negativo. La funzione del carcere è quella di riabilitarci, di darci nuove possibilità per il futuro.*

L'appello dei detenuti è stato fatto proprio dalla Caritas diocesana, che unitamente al Cappellano don Dino d'Aloia, ha già avviato percorsi formativi per i volontari del carcere. E' nel programma della Caritas predisporre un tavolo di lavoro a cui partecipino autorità e associazioni di volontariato, con il proposito di predisporre politiche sociali e opportunità lavorative che aiutino i detenuti a reinserirsi nella società.



di DEDONATO MICHELE

**ARTE BIANCA**  
Panificio e Pasticceria

**...IL SAPORE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE**

FORNITURE PER CERIMONIE SU ORDINAZIONE  
SAN SEVERO - Via F. D'Ambrosio, 14 - Tel. 0882.224763 - Chiuso il giovedì pomeriggio



**L'Antica Cantina**  
dal CSC 1933

**...VINI PREGIATI**

**CANTINA SOCIALE COOPERATIVA**  
Viale San Bernardino, 94  
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076  
71016 SAN SEVERO (FG)

## Restauro Chiese

### RESTITUITECI IL BELLO

Fondo di solidarietà sociale per il consolidamento, restauro antisismico e messa in sicurezza delle Chiese della Diocesi di San Severo e Lucera e quella di Foggia. Dopo batti e ribatti, come Dio ha voluto, finalmente, è stato ottenuto il finanziamento.

Le Chiese interessate nella nostra città, che hanno ottenuto "la grazia", sono quelle di San Giovanni Battista, Sant'Antonio Abate, Madonna delle Grazie e Santa Maria della Pietà.

Le Chiese di Serracapriola che hanno ottenuto lo stesso privilegio sono San Mercurio, Sant'Anna, San Nicola e Santa Maria in Silvis; a Chieti sarà restaurata la Chiesa devota a San Giorgio Martire.

E finalmente ci sarà restituito il bello. Lo spettro di inutili forme, la difesa di un ordine astratto, si schiantano di fronte alla verità della bellezza.

E questo ci tutela molto più delle centinaia di leggi che esistono nel nostro ordinamento. Prima di qualunque legge, i cittadini vogliono la restituzione del Bello.

## QUALE REGALO PER NATALE?

**Un abbonamento al Corriere**

A Natale e per il nuovo anno, si ripete il problema della scelta dei regali. Il difficile è trovare un regalo originale. L'abbonamento al "Corriere di San Severo" è originale, perché il periodico cittadino pubblica notizie poco conosciute, aggiorna sui punti nevralgici della politica e della economia cittadina, sottolinea che, tutti insieme, dobbiamo trovare il senso del nostro cammino sulle strade impervie che la nuova società, politica e civile, non ha saputo delineare. Anche se tutto aumenta, l'abbonamento al "Corriere" resta invariato: annuo è di Euro 20,00. L'importo potrà essere spedito a: **Corriere di San Severo, via Morgagni n. 9 - 71016 San Severo, oppure servirsi del conto corrente postale numero 13757711 intestato a Vito Nacci - 71016 San Severo.**

**CORRIERE DI SAN SEVERO**  
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI  
Registrazione Tribunale di Foggia  
N. 146 del 23-2-1962  
Iscritto al N. 5784  
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI  
San Severo - Piazza Municipio, 13/15  
Tel. 0882.331221 (PBX)

# LA MONACA DI MONZA E' NATA IN CAPITANATA

Silvana Del Carretto



La Monaca di Monza e la sua firma

Chi avrebbe mai potuto pensare che la famosa Monaca di Monza (di cui recentemente è stato trasmesso il film in TV, film che presenta alcune discordanze con la storia del Manzoni, che in fondo è un romanzo e non una verità storica) era in realtà nata nella nostra terra di Capitanata.

Protagonista de *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni, così la monaca viene presentata dallo scrittore nel capitolo IX: *La signora è una monaca, ma non è una monaca come le altre... è una delle più giovani... e i suoi del tempo antico erano gente grande, venuta di Spagna, dove son quelli che comandano; e per questo la chiamano la signora... e tutto il paese la chiama con quel nome... E i suoi d' adesso, laggiù a Milano, contan molto, e son di quelli che hanno sempre ragione.*

Ma chi era in realtà questa Monaca?

Del prof. Emilio Benve-

nuto riportiamo tutte le sensazionali notizie che seguono (*Come - 1999*) avendole egli tratte da Gerlando Lentini, autore di *A. Manzoni: I Promessi sposi* (Andò, Palermo, 1958).

Il suo nome era Marianna ed era nata nel 1575 da nobile famiglia spagnola. Il padre era don Martino de Leyva, (figlio di don Antonio primo Governatore di Milano) che aveva sposato donna Virginia Marino, vedova di un duca di Casa Savoia.

Tra i baroni e i feudatari della Capitanata risulta don Antonio de Leyva, principe di Ascoli Satriano, nel periodo in cui a Milano sorgono le prime avvisaglie della peste, investito poi della Signoria di Monza.

E proprio ad Ascoli Satriano, nel mastodontico castello ormai spoglio ed abbandonato, pare che sia nata la piccola Marianna (diventa suor Gertrude nel romanzo manzoniano).

Morta la madre quand'ella aveva circa un anno, il padre, don Martino, passò a seconde nozze con donna Anna Viquez dei baroni Laurin, nel 1588, dopo aver trascorso alcuni anni lontano dalla figlia, tra l'Austria e la Spagna.

Nel 1589, all'età di 14

anni, la giovanetta, che già presso le monache aveva trascorso gran parte dei suoi anni, venne collocata quale professa nel Monastero della Umiliate nel feudo paterno di Monza. Prendendo poi il velo contro la sua stessa volontà, assunse il nome di suor Maria Virginia in omaggio alla madre morta.

Fu nel convento che conobbe il suo dirimpettaio, un nobile scapestrato di nome Giovanni Paolo Osio, col quale ebbe un tresca durata



Don Martino padre di Marianna

alcuni anni; egli aveva infatti libero accesso al convento attraverso

l'apertura di un muro, complice anche alcune converse.

Dalla sacrilega unione nacque nel 1604 una bambina chiamata Francesca, sottratta poi alla madre dallo stesso Osio, il quale, dopo alcuni delitti commessi per tacitare le voci del suo rap-

porto, ormai di dominio pubblico, venne incarcerato nel castello di Pavia dal conte di Fuentes Pedro Enriquez de Acevedo, governatore di Milano.

Nel 1608 fu condannato alla forca e alla confisca dei beni; la sua casa attigua al convento venne abbattuta e nello spiazzo ottenuto fu eretta una colonna infame.

Suor Maria Virginia, intanto, dopo una rigorosa inchiesta delle autorità ecclesiastiche (era il tempo del cardinale Federico Borromeo), confessò le sue colpe e venne condannata alla reclusione perpetua, in una prigione murata, nel convento delle "Pentite di S. Valeria".

Dopo ben 13 anni di durissima prigione, pentita e raveduta, suor Maria Virginia uscì dal carcere e visse una santa vita monastica fino al 7 gennaio 1650 "vecchiarella, scarna, venerabile" come la descrive Giuseppe Rigamonti nella sua opera "Historiae Patriae".

## IL CORRIERE DALLA PARTE DEL CITTADINO

Segnalazioni su piccoli e grandi problemi quotidiani

Caro cittadino, se per una visita medica ti dicono di ripassare fra sei mesi, se nelle circolari nessuno ti difende da un sopruso, se i rumori, di giorno e di notte, ti assediavano oltre ogni limite, se in un ufficio pubblico i funzionari ti ignorano, se nella villa comunale corrono i cani senza guinzaglio mettendo in pericolo l'incolumità dei bambini, se i rifiuti ristagnano negli angoli della tua strada, non rassegnarti: segnalalo al Corriere. Con la panchina rotta sul viale della villa, il semaforo che non funziona in via Foggia e via Checchia Rispoli, il cantiere infinito in via don Minzoni e strade adiacenti, la disinfestazione mancata, la multa assurda e la prepotenza ignorata, diventeranno la piccola battaglia quotidiana del periodo cittadino.

Come sempre, il Corriere è dalla parte del cittadino per documentare le piccole e grandi assurdità della vita cittadina e indirizzare al giusto destinatario la indignata protesta.

Così impareremo tutti ad amare ancora di più questa città che non vuole arrendersi alla sciattezza, al

degrado o al virus della volgarità che a volte sembrano assediare in una morsa questa straordinaria città.

## LE BARCHE DEI PESCATORI

Silvana Isabella

È notte: mollano gli ormeggi alcuni pescatori, si spingono al largo e spengono i motori. Quelle barche Portano la fatica Dell'uomo, nascondendo passione e, a volte, delusione. Lentamente barcollano, poi sostano e le reti gettano quei forti pescatori e alle luci delle lampare continuano a vegliare per rientrare all'alba sotto l'occhio dell'amico faro ormai spento, ma per tutta la notte è stato attento a quegli uomini che finalmente a secco tirano le reti premiati e rinfrancati.

# I (PRIMI?) CENTO GIORNI DI SANTARELLI

Salvatore Tempesta\*

Caro Vito, permettimi di sottolineare quanto segue, in modo che i tuoi lettori e i cittadini della nostra città, possano avere idee più chiare sulla figura politica di Santarelli, sindaco, purtroppo, della città.

Nel nome del "suo" cambiamento è accaduto a soli cento giorni dall'insediamento:

Gli assessori sono passati da 8 a 10 con un incremento della spesa di ben dieci milioni delle vecchie lire e tutti dispongono di un telefonino portatile (che a stento sanno usare); ai Vigili assunti e licenziati si aggiungono i 5 LSU orfani del progetto equità fiscale; i nuovi dirigenti, confermati in numero di 5, fanno nel loro seno, in un settore importante come quello dei Lavori pubblici, un rappresentante della vecchia amministrazione (stranamente confermato con tutta la sua squadra) alla quale è demandato il controllo del territorio: fossi, buche, pubblica illuminazione, verde, nettezza urbana.

Ma c'è dell'altro e non è cosa da poco conto: il consiglio comunale non ha adottato il provvedimento di revoca della delibera dell'accordo di programma per la costruzione della centrale a turbo gas.

Con il "coraggio" che contraddistingue, i consiglieri sinistri e sinistrorsi sono stati presi da una fiffa incredibile a compiere questo importante e qualificante atto, peraltro promette agli elettori, per timore di pagare i danni alla Mirant Italia. Ai timorosi, senza anima e senza cervello, vorrei suggerire di "amministrare" il condominio di via Zurlino, già da anni vuoto e per di più fatiscente.

Inoltre, caro direttore, mi preme sottolineare con forza, che chi si è opposto e continua ad opporsi alla centrale, stranamente, ma non tanto stranamente, fa finta, furbescamente, di ignorare che la Regione Puglia ha approvato il Piano che prevede la realizzazione nel nostro territorio (area ex Zuccherificio) di un termovalorizzatore, ovvero di un mostro che inquina e uccide.

Devo continuare approfittando di spazio e pazienza? Solo altre poche cose: stato di abbandono della "Città Giardino", con conseguente degrado igienico sanitario. Santarelli

che fa, dorme? O va a caccia di farfalle? Sapesse almeno "catturarle"! C'è una squadra (si fa per dire) capeggiata da un ingegnere riconfermato e lautamente pagato che dorme come il primo cittadino: sonno silenzioso, senza il russare perché nessuno si accorga della sua presenza, e dormendo i sonni della tranquillità, ignora lo stabile in stato di pauroso abbandono che dovrebbe ospitare l'Università: quando si decidono ad iniziare i lavori già progettati e finanziati.

Devo continuare??? Beh! forse ho rotte le scatole, non ai lettori, ma a te che pretendi sempre lettere brevi. Vuol dire che continuerò in un'altra puntata per parlarti del Teatro, dei vandali che si beffano di tutti, dei maniaci che imbrattano muri, del traffico e.....

Tuo

\*Presidente Circolo A.N. "D. Marinelli"

## Manifesti per i necrologi

# UNA PIACEVOLE NOVITA'

Gianmario Senaldi\*

Egregio direttore, anche se non è mio costume leggere spesso la stampa, sia locale che nazionale ed inviare lettere al direttore, anche se pur in passato lo feci in alcune occasioni di scempio architettonico, non rilevato e denunciato da nessuno, ho spesso esternato il mio disappunto e il mio dissenso.

Oggi, invece, mi corre l'obbligo di congratularmi con una amministrazione comunale che ha finalmente capito e cominciato a risolvere una problematica non sempre rilevata e che ha una sua importanza particolare: mi riferisco alla esposizione dei manifesti per necrologi.

Si è, evidentemente, inteso che devono avere una collocazione propria, su elementi separati ed eventualmente rimovibili e non essere incollati alle pareti di edifici, anche se storici dei quali fanno scempio.

Basta vedere i manifesti pubblicitari sul corso Gramsci, lungo il muro del Museo, oppure nei pressi della Galleria Schingo, sul muro del complesso dei Benedettini che sono un vero esempio di deturpazione e poco decoro.

Essendo un poco disattento e di ritorno da un periodo di lavoro fuori San Severo, mi sono accorto di questa piacevole novità, che se potrebbe apparire piccola cosa, ha invece una valenza rilevante salvando muri di palazzi storici e non da quella tappezzeria, poco estetica e spesso strappata od oscenamente disegnata formata dai manifesti di ogni genere, foggia e colore.

Per questo mi sono per-

messo di scriverle, per esternare un consenso doveroso, anche se personale, per aver notato un piccolo segno positivo, mi si passi la vena polemica, che seguito da altri interventi potrebbe forse generare quella cultura del fare (non solo convegni sterili) e non solo del parlare ed attendere interventi divini.

\*Architetto

## Logiche partitiche ed elettorali

# CAMBIA IL PELO, MA NON IL VIZIO

Primiano Calvo

Caro direttore, la delibera di Giunta comunale n. 258 del 19.10.'04 avente ad oggetto "Art.11, comma 10, dpr 4.12.1997, n. 465 - Segreteria generale - Classificazione corrispondente alla fascia demografica di appartenenza rappresenta un'offesa per la nostra Città, la cui Segreteria Generale, dopo ventidue anni, viene retrocessa.

Grave è la reale motivazione che ha portato al declassamento deliberato dalla Giunta di sinistra; infatti si tratta di una manovra politico-elettorale che porterà alla nomina di un Segretario Generale appartenente ad una fascia inferiore e proveniente da un Comune del Gargano.

Il futuro Segretario non avrebbe potuto mai dirigere la Segreteria del Comune di San Severo e per questo motivo dovrà ricambiare la cortesia ricevuta sostenendo un candidato al Consiglio Regionale dei Democratici di Sinistra.

L'Istituzione comunale è stata asservita a logiche partitiche ed elettorali che niente hanno a che fare con la vera politica e con il bene della città.

## Addio a Lucia Carducci

In una clinica di Ancona, dove era ricoverata, è venuta a mancare la nobile esistenza della signora Lucia Carducci, maritata Pagnotta. Aveva 64 anni.

I solenni funerali si sono svolti, con larga ed affettuosa partecipazione di amici e conoscenti, nella Chiesa Madre delle Isole Tremiti, dove la defunta risiedeva.

Al marito, signor Vittorio Pagnotta, ai figli Francesco e Costantino la redazione del Corriere esprime vivo cordoglio e affettuosa partecipazione; alla figliola, signora Rosaria e al marito, dottor Tonino Losordo, cui la famiglia del nostro giornale è particolarmente legata da vincoli di sincera e affettuosa amicizia, rinnova le espressioni di dolore e di partecipazione a tanto lutto.

Puntorosa

CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

ESCLUSIVISTA

MASTRO RAPHAËL®

Borbonese

MISSONI

VERSACE

Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76-78  
SAN SEVERO

PC con:  
- Case prof. 500W  
- Intel P4 3 Ghz.  
- 512 Mb PC400  
- Ge-F. MX4000-128  
- H.D. 120Gb-7200G.  
- Mast. DVD+16x  
- Tast. +m.wireles  
- Hi-Fi 30W+subw.  
- LCD 15" multimed

1.199,00



Elle.E.Pi. srl  
Via don Minzoni, 32/C  
San Severo

- PC a 32 e 64bit  
- Periferiche per PC  
- Corsi di Informatica  
- Patente Europea  
- Corsi Hardware

# COMUNE DI SAN SEVERO

Deliberazione della Giunta municipale

Oggetto: Istituzione festività "Sant' Martin" per i giorni 11 - 12 - 13 e 14 novembre 2004

Premesso che il giorno 18 ottobre 2004, si è tenuto presso la sede del Comune una riunione tra i rappresentanti del settore Agricoltura della Civica Amministrazione, ed esponenti del mondo vitivinicolo del territorio sanseverese, tendente all'istituzione della festività di Sant' Martin, per i giorni 11 - 12 - 13 e 14 novembre 2004, allo scopo di valorizzare le risorse agricole della zona:

Considerato che la Città di San Severo fonda le proprie risorse economiche nel settore primario dell'agricoltura, senza ovviamente trascurare le sue attitudini nel settore artigianale e commerciale grazie alla sua felice posizione geografica;

difatti è noto che i piccoli centri del Nord Gargano e del Subappennino Dauno Settentrionale fanno di San Severo un punto di riferimento per qualsiasi attività;

Che negli ultimi decenni il settore agricolo, e in special modo quello vitivinicolo è stato abbandonato a se stesso, ed è altresì noto che si è preferita la quantità alla qualità, per cui il prodotto vitivinicolo di San Severo, pur essendo stato il primo riconosciuto dalla Regione Puglia nell'ambito delle produzioni d.o.c. ha subito una condanna all'anomato, fatta eccezione per qualche azienda;

Che nell'ultimo decennio sono nate realtà imprenditoriali nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli, ed è proprio la trasformazione dei prodotti agricoli che può creare un incremento dell'economia, dell'occupazione del valore aggiunto dei prodotti agricoli;

Che l'Amministrazione comunale è fortemente interessata alla valorizzazione delle produzioni agricole locali attraverso idonee iniziative promozionali sia a livello locale che a livello nazionale, queste, per avere maggiore efficacia, dovranno nascere dalla sinergia dell'Amministrazione con gli operatori del settore;

Che al Comune di San Severo sarà riservato un ruolo di regia, di promozione e di finanziamento, compatibilmente con le risorse finanziarie del bilancio dell'Ente;

Che il Comune di San Severo ha aderito al Consorzio Nazionale della Città del Vino ed è in programma la partecipazione al Convegno nazionale dell'Ance che si terrà a Genova nella prima decade di novembre; Che a tal proposito l'Amministrazione comunale ha predisposto due stands che saranno destinati all'esposizione e alla degustazione dei prodotti tipici locali;

Che, inoltre, sempre al fine della promozione dei prodotti locali, il Comune di San Severo ha aderito all'iniziativa della Gazzetta del Mezzogiorno che prevede la pubblicazione della Guida dei Vini di Puglia e Basilicata.

Che il Comune di San Severo, a sostegno delle imprese, a breve aprirà uno sportello informativo per la divulgazione di tutte le opportunità che il mercato offre per l'attivazione di finanziamenti nei settori produttivi, per il supporto tecnico - legale - commerciale a quelle imprese e/o attività neonate che non possono far fronte alle spese di consulenza e quant'altro necessario per lo sviluppo e la crescita;

Che la civica amministrazione, in virtù delle premesse di cui innanzi, intende promuovere la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti tipici locali del settore agricolo in occasione della prossima festività di Sant' Martin;

Che, in quest'ottica, la Civica amministrazione appoggia quelle strutture di natura economica, ma anche sociale, dirette ad espandere, oltre i confini dell'ambito geografico territoriale, e, quindi, a diffondere tra le collettività limitrofe la conoscenza e la bontà dei prodotti vitivinicoli, tramite la pubblicazione degli stessi, e creando dei mercati e delle festività folkloristiche, tendenti a richiamare, soprattutto, l'attenzione degli operatori economici e ristoranti che possono garantire una proficua commercializzazione dei vini locali;

Che viene istituita la festività di Sant' Martin per le giornate 11 - 12 - 13 e 14 del mese di novembre c.a., che assume lo specifico scopo di rendere ai terzi la piena cognizione di quello che l'agricoltura sanseverese produce, la squisitezza dei suoi derivati, ma, in particolar modo, la storia, ossia le tradizioni popolari in ordine alla vendemmia, i mezzi adoperati per raccogliere l'uva dai vigneti, la pigiatura dell'uva nei tini ed, infine, il prodotto finito, ossia il vino; in ultimo il trapasso dall'agricoltura campestre alla sua industrializzazione, ossia il cambiamento, durante il tempo, delle metodologie di produzione del vino;

Che il Comune di San Severo manifesta la sua volontà di intervenire anche con finanziamenti attinti dai fondi di bilancio, per provvedere ad istituire manifestazioni del genere innanzi evidenziato, e, nello specifico, intende stanziare la somma di euro 4.000,00 -iva compresa - con imputazione al cap. 35661 Spesa tutela valorizzazione prodotti tipici locali del bilancio corrente esercizio finanziario;

Che viene demandato al dirigente del IV Settore l'utilizzo dell'importo in precedenza stanziato, allo scopo di attivare ogni utile iniziativa nell'ambito della logistica e per lo svolgimento del programma festivo disposto dal Comitato organizzatore;

Che viene nominato responsabile del procedimento l'ing. Pietro Zaccaro, dirigente del IV Settore;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile entrambi favorevoli, di cui all'art. 49, comma 1° del D.L.vo n° 267-2000;

Visto l'art. 42 del D.L.vo n° 267-2000;

Con voto unanime

**DELIBERA**

1)- Di istituire la festività di Sant' Martin, che sarà celebrata nelle giornate 11 - 12 - 13 - e 14 novembre 2004, la quale assume la finalità di promuovere e pubblicizzare i prodotti tipici locali, nonché di valorizzare le risorse agricole locali, soprattutto quelli del settore vitivinicolo, in base alle risultanze innanzi esposte;

2)- Di impegnare la somma necessaria di euro 4.000,00, -iva compresa - per istituire l'organizzazione della festa, con imputazione al cap. 35661 Spesa tutela e valorizzazione prodotti tipici locali del bilancio corrente esercizio finanziario;

3)- Di demandare al Dirigente del IV Settore l'utilizzo dell'importo in precedenza stanziato, allo scopo di attivare ogni utile iniziativa nell'ambito della logistica e per lo svolgimento del programma festivo disposto dal Comitato organizzativo;

4)- Di nominare responsabile del procedimento amministrativo l'ing. Pietro Zaccaro, dirigente del IV Settore;

5)- Di provvedere alla affissione del presente deliberato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, giusto art. 124, comma 1° del D.L.vo n° 267/2000.

## Troppo care le notti sanseveresi

# BAR E PIZZERIE CON PREZZI FUORI CONTROLLO

Viaggio di una sera autunnale tra i locali di questa città che, sempre più sorniona, non lascia scampo ai prezzi che salgono sempre di più. Un bicchiere alla spina di birra, come aperitivo, costa anche cinque euro, lo stesso per un cocktail a base di frutta. Per una "margherita", sempre di più la preferita, e una coca media, lo scontrino supera spesso i 10 euro. C'è poi anche il limoncello per il dopo cena che, fatti i conti, viene a costare circa cinque euro.

I giovani sanseveresi che, specie il sabato sera, spendono almeno venticinque euro, che, ovviamente, li tira fuori la saccoccia di papà.

Non parliamo, poi, delle famiglie che hanno preso



l'abitudine di frequentare la pizzeria e non solo il sabato sera; mamma, papà e due bambini costo medio 45-50 euro, niente dolce e nemmeno il caffè.

Con quest'aria di aumenti senza fine e senza alcun controllo da parte di chi dovere, l'esercito notturno dei sanseveresi si assottiglia sempre di più e

sono pochi, ormai coloro che possono concedersi a cuor leggero una serata in un locale. I giovani escono meno, le famiglie sono in crisi, qualche negozio abbassa le saracinesche.

Un rimedio? Servirebbe un piano d'azione antirincari.

Ma in quel Palazzo neppure le anime vaganti dei celestini non riescono a far sentire le loro preghiere e loro suppliche a chi pur avendo occhi ed orecchie, continua ad essere cieco e sordo.

Non colpevolizziamo i gestori che, purtroppo, hanno anche loro gatte da pelare.

I prezzi correnti? Eccoli: Un chilo di prosciutto crudo costa sino a 25 euro; per

125 grammi di mozzarella non te la cavi meno di 1,50 euro; per un kg. di riso paghi 2,50 euro; acqua minerale non meno di 50 centesimi; una birra per aperitivo vale anche 8 euro e così via...

Il caro prezzi che la nostra città sta vivendo in modo drammatico, colpisce soprattutto le famiglie, con bilanci già erosi dai rincari. Di qui una crisi di consumi che non risparmia neppure il settore dell'abbigliamento e dei prodotti per la casa.

E, ovviamente, i sanseveresi stanno cambiando le proprie abitudini: bancarelle dei mercati rionali, bancarelle al mercato del giovedì e negozietti vari continuano ad essere mèta costante dei consumatori.

## GARA PODISTICA

# "CORRISANSEVERO"

Domenica mattina 17.10.2004 ha avuto un enorme successo di afflusso di pubblico e atleti adulti e bambini, la prima gara su strada di km. 10,400 a livello interregionale a carattere competitivo denominata "CORRISANSEVERO" svoltasi in San Severo. I bambini in numero di oltre 250 partecipanti sono stati selezionati presso i vari istituti scolastici di San Severo. La gara è stata patrocinata dall'Assessorato allo Sport del Comune di San Severo (FG) e dell'Assessorato al Turismo e Sport della Provincia di Foggia.

Numerosi gli atleti a livello nazionale ed internazionale che hanno partecipato, tra cui i quali ricordiamo Domenico Ricatti, appartenente all'A Società Aeronautica Roma, vincitore della gara in 30' e 22"; il secondo classificato è Giuseppe Carella appartenente alla stessa società di Roma e terzo classificato Luca Rosa appartenente alla società Libertas Benevento. Delle donne si è classificata al primo posto la forte atleta molisana Alessandra Iacobucci, appartenente al CUS



Da sinistra: gli organizzatori Carmen Fiano, Giuseppe Palumbo e Felice Dell'Aquila, il mezzofondista Filippo Alfonso Filippetti, il Consigliere comunale Felice Delfino, l'assessore allo Sport Michele Monaco, il maratonea Matteo Palumbo, la campionessa italiana di salto in alto Antonella Bevilacqua, il Sindaco Santarelli, lo speaker Marco Villani ed il Vice sindaco Antonio Villani.

Molise in 38' e 58", seconda classificata la sua compagna di squadra Katia Libertone e terza la foggiana Dina Pinto.

La partenza delle gare sia dei bambini che degli adulti è stata data con veri e propri "botti" esplosi a distanza secondo tipiche tradizioni sanseveresi della "città dei fuochi".

Hanno partecipato alla manifestazione numerose autorità civili tra cui ricordiamo il Sindaco Michele Santarelli, il Vice sindaco Antonio Villani, l'assessore allo Sport Michele Monaco ed il consigliere comunale Felice Delfino. Hanno inoltre presenziato alla cerimonia di chiusura i

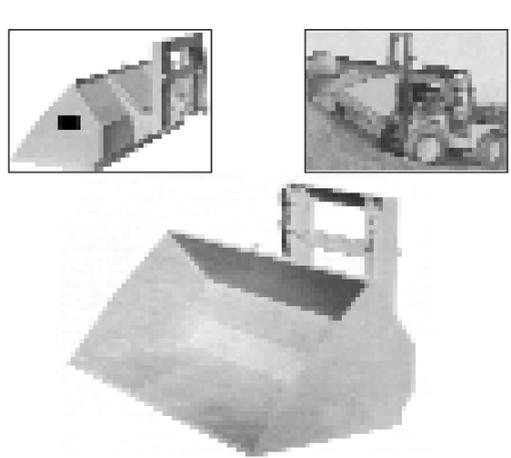
nistrazione comunale. Molto bello ed apprezzato dal pubblico è stato l'intervento della Fanfara dei Bersaglieri del 7° Reggimento di Bari.

Dopo questa importante manifestazione podistica tenutasi per la prima volta nella nostra città che ha riscosso enorme successo per l'opinione pubblica di

San Severo, è stata ribadita la volontà comunale di impegnarsi al più presto per la delimitazione di una area adibita per la costruzione di una pista di atletica leggera, affinché i concittadini di San Severo non siano più costretti ad allenarsi in luoghi non sicuri per la propria incolumità.



**di VALERIANO d'ERRICO**



Via V. d'Errico, 9 - Tel. e Fax 0882 371070  
San Severo • e-mail: tecnosuddrion@libero.it





# AUTOmeg@store

L'usato che puoi prenotare



**VIA MONTANARA (ang. Viale 2 Giugno, di fronte alla Concessionaria FIAT) - SAN SEVERO**